

#### ORDINE DEL GIORNO

collegato al Consiglio Straordinario: Riorganizzazione delle Partecipate e approvazione dei Contratti di Servizio con Roma Capitale .

#### Premesso che

Il trasporto pubblico locale è un settore di importanza strategica per Roma Capitale;

ATAC SpA, società partecipata al 100 % di Roma Capitale si occupa dell'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale attuando le linee guida e gli standard individuati dall'Ente Locale e azionista unico Roma Capitale, attraverso le divisioni operative, quali Roma Servizi Mobilità (RSM) e il Dipartimento Mobilità e Trasporti;

la Società ha per scopo funzioni di pianificazione, programmazione e regolazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, gestione del patrimonio, monitoraggio sulla qualità, promozione del marketing, vendita dei titoli di viaggio e gestione dei ricavi da traffico;

la Società, in particolare svolge per conto di Roma Capitale attività di progettazione reti e di sistemi di mobilità, progettazione, realizzazione e gestione di linee di trasporto, gestione unitaria del sistema tariffario integrato;

gestisce tutte le attività funzionali al servizio di trasporto pubblico di persone quali, a titolo esemplificativo: progettazione, realizzazione e gestione di stazioni metro ferroviarie, autostazioni, impianti e parcheggi, valorizzazione e commercializzazione di aree, impianti e mezzi, anche mediante acquisizione di partnership;

#### Atteso che

L'Assemblea capitolina ha approvato la delibera 2/2018 con cui è stato prorogato fino al 3 dicembre 2021 l'affidamento ad Atac, precedentemente in scadenza il 4 dicembre 2019, del servizio di trasporto pubblico locale di superficie (bus, filobus, tram) e di metropolitana (linee A, B/1, C in costruzione), del servizio di gestione della rete delle rivendite e di commercializzazione dei titoli di viaggio, nonché del servizio di esazione e controllo dei titoli di viaggio relativi alle linee della rete periferica esternalizzata;

dal 28 gennaio 2018 ATAC SPA ha presentato al Tribunale fallimentare di Roma istanza di concordato preventivo ancorato a un piano industriale definito su un arco temporale oltre il 2019;

in data 28 luglio 2018 Il Tribunale fallimentare di Roma ha ammesso la società al concordato preventivo valutando positivamente il lavoro effettuato dalla società, concretizzatosi nel Piano industriale depositato a gennaio 2018;

#### Considerato che

il Comitato "Mobilitiamo Roma" ha promosso dei referendum consultivi, indetti per la data dell' 11 novembre 2018, aventi ad oggetto la messa a gara del servizio di trasporto pubblico della Capitale a decorrere dal 3 dicembre 2019;

nello specifico, nel primo dei quesiti si chiede ai cittadini se intendono affidare tutti i servizi relativi al trasporto pubblico locale e di superficie e sotterraneo, ovvero su gomma e su rotaia, mediante gare pubbliche, anche a pluralità di gestori, garantendo forme di concorrenza comparativa, nel rispetto della disciplina vigente a tutela della salvaguardia e la ricollocazione dei lavoratori nella fase di ristrutturazione del servizio;

nel secondo quesito si chiede se i cittadini vogliono che Roma Capitale, a decorrere dal 3 dicembre 2019, fermi restando i servizi relativi al trasporto pubblico locale di superficie e sotterraneo ovvero su gomma e rotaia comunque affidati, consenta e preveda altresì l'esercizio di trasporti collettivi non di linea in ambito locale a imprese operanti in concorrenza;

Considerato, altresì, che

la privatizzazione appare come un'illusoria scorciatoia per il miglioramento di un servizio pubblico essenziale la cui qualità dipende, prima che dalla natura pubblica o privata della gestione, da condizioni strutturali;

le esperienze cittadine di "liberalizzazione/privatizzazione" hanno determinato il peggioramento del servizio, con conseguente, ulteriore abbandono delle periferie;

in buona parte dell'Unione Europea, le esperienze di liberalizzazione/privatizzazione dei servizi a rete hanno avuto esiti negativi, a partire dalla città di Londra, dove sono in fase avanzata progetti di ri-pubblicizzazione del trasporto pubblico quale risposta alla gestione privatistica che ha determinato aumento delle tariffe, riduzione degli investimenti e della qualità del servizio, oltre che peggioramento delle condizioni di lavoro;

per la riqualificazione del TPL a Roma è necessario un "patto per la mobilità" tra Governo, Regione, Città Metropolitana, Roma Capitale, Municipi, comitati di cittadini e lavoratrici e lavoratori di Atac intorno a specifiche proposte e precisi obblighi a carico di ciascuna delle istituzioni menzionate, condizionate al completamento del concordato preventivo;

Dato atto che

con riferimento ad Atac, l'amministrazione capitolina si è già espressa più volte per il riconoscimento del carattere pubblico e comunale dell'azienda e per la contrarietà alla sua privatizzazione;

l'Assemblea Capitolina con la mozione n.17 del 3 novembre 2016 a firma dei consiglieri pentastellati, ha impegnato la Sindaca e la Giunta a rifiutare qualsiasi proposta di commissariamento o cessione di Atac Spa e a intraprendere ogni azione possibile volta alla valorizzazione e al risanamento dell'azienda;

Ravvisato che

dare ai cittadini di Roma un messaggio chiaro da parte dell'Assemblea Capitolina di contrarietà, per i motivi indicati in premessa, alla liberalizzazione/privatizzazione del trasporto pubblico locale, persegue l'obiettivo di garantire un servizio di trasporto sostenibile sul piano ambientale, sociale e finanziario;

Per i motivi espressi in narrativa

L'Assemblea Capitolina  
impegna  
la Sindaca e la Giunta

ad esprimersi, in riferimento ai due referendum consultivi di interesse cittadino - promossi in materia di trasporto pubblico dal Comitato "Mobilitiamo Roma" e convocati per domenica 11 novembre 2018, a favore del mantenimento della gestione pubblica e comunale del servizio saldamente in mano alla società partecipata al 100 % di Roma Capitale, ATAC SpA, con il precipuo fine di:

- riconoscere l'identità valoriale dell'attuale gestore a tutela di un bene comune, patrimonio di tutti i romani;
- garantire e mantenere l'accessibilità del servizio di mobilità efficace, efficiente e sostenibile per tutti compresi turisti e pendolari;
- tutelare migliaia di posti di lavoro ed assicurare un servizio fondamentale per la Capitale del paese.

Il Presidente  
Stefano Fassina

